

SUMMIT TRA SINDACI E PRESIDENTI PROVINCIALI

# Savona-Imperia: l'accordo c'è

## Azienda unica dei trasporti entro giugno 2010. Intese anche su cultura e turismo

**SAVONA.** Si fa tanto parlare di "grande poente ligure" e "unione dei bacini" per gestire i servizi pubblici, ma mai come ieri Savona e Imperia sono state realmente vicine e "sorelle". Due incontri, uno al mattino l'altro al pomeriggio, hanno sancito un legame che ormai non è più solo di facciata ma operativo e politico.

Al mattino, a Savona, il sindaco Federico Berruti ha incontrato a Palazzo Sisto il collega imperiese Paolo Strescino, accompagnato dai vertici dell'imperiese Riviera Trasporti (l'equivalente della savonese Acts) per rendere l'ospitalità dopo il primo incontro estivo ad Imperia e ribadire la volontà di collaborare su vari temi, a cominciare da turismo e sport.

Mentre al pomeriggio la giunta Vaccarezza (il presidente, l'assessore Paolo Marson e il direttore generale Piero Araldo) è andata in visita ad Imperia per incontrare l'omologa giunta Giuliano e a sua volta rinaldare il legame in vista dell'operatività sui vari fronti annunciati: trasporti, rifiuti, acqua.

**DOPIO INCONTRO** Il punto è che il doppio incontro sull'asse Savona-Imperia, nella stessa giornata, è finito per diventare anche un piccolo casellone tra Pd (le due leve vicine e il Comune di Imperia) e Pd (il Comune di Savona). Già, perché ufficialmente l'incontro tra i sindaci prevedeva spunto dall'idea di Berruti di far collaborare le due città sul fronte soprattutto del turismo e della cultura, immaginando un calendario di eventi comuni e una sinergia nella programmazione. Ma alla fine lo stesso Berruti, nel commentare l'incontro, ha sì parlato di turismo ma partendo dal tema dei trasporti pubblici, quindi dalla materia che non è strettamente di competenza del Comune bensì della Provincia e che vede l'amministrazione Vaccarezza impegnata da settimane nelle trattative dopo l'annuncio della volontà di fondere le aziende (Savona), Sar (riviera savonese) e Rt (Imperia).

**REAZIONE STIZZITA** Da qui la reazione ironico-vezzosa di Vaccarezza



Paolo Strescino (a sinistra) e Federico Ferruti, sindaci di Imperia e Savona

in serata, dopo il vertice con l'amministrazione imperiese.

«Mi fa piacere che Berruti abbia voluto anticipare il nostro incontro e parlare anche lui di trasporti - ha detto Vaccarezza - Mi fa piacere soprattutto che la pensi esattamente come il sottoscritto e abbia sposato l'idea che noi, in soli due mesi, abbiamo già concretizzato, ovvero la fusione delle società dei trasporti di Savona e Imperia, cosa che

il centrosinistra negli ultimi decenni non è riuscito neppure ad immaginare. E tra l'altro mi fa piacere anche perché il Comune di Savona, come socio di minoranza dell'Acts, se è d'accordo sulle due fusioni renderà tutto più semplice e spedito al momento di decidere. Le tappe, noi, le abbiamo già stabilite oggi nell'incontro con la Provincia e con Rt: entro il 31 dicembre 2009 si fonderanno Sar e Acts in un'unica società, ed entro il 30 giugno 2010 il nuovo soggetto savonese si unirà con Rt di Imperia dando vita ad un unico soggetto del poente».

Una replica pepata, quella di Vacca-

rezza (il riferimento al Comune di Savona socio di minoranza dell'Acts è una frecciata visto che deriva dall'acquisto, da parte della Provincia, delle famose quote inopinate che tanto ha fatto litigare i due enti), sulla scorta di ciò che aveva detto Berruti in mattinata insieme al collega Strescino.

### ACCIELERATA OPPORTUNA

«Nel nostro progetto di Ponente - erano state le parole del sindaco savonese - la mobilità è fondamentale. Per questo riteniamo opportuna un'accelerazione verso la fusione tra Acts, Sar e Rt e vogliamo dare un forte segnale in questo senso. Riteniamo infatti che una grande azienda servirà anche per avere un maggior peso, quando ci sederemo al tavolo del trasporto ligure».

Poi il primo cittadino ha ribadito il tema centrale della collaborazione con Imperia: il coordinamento tra i due enti in termini di eventi, con particolare attenzione al divertimento giovanile e allo sport. In tal senso i sindaci hanno deciso di dare vita ad un gruppo di lavoro a cui prenderanno parte, per



I presidenti delle Province di Savona e Imperia: Vaccarezza (a sin) e Giuliano

Savona, gli assessori Molteni e Martino più la dirigente Marta Sperati, per Imperia il vicesindaco Marco Scajaola e la dirigente del settore. «Pensiamo alla realizzazione di un grande appuntamento sportivo - hanno annunciato i sindaci - magari coinvolgendo due realtà vincenti ed importanti dei nostri territori: le squadre di pallanuoto». E il collega Strescino ha rimarcato: «Questa unione può solo arricchirci. Crediamo in questo rapporto e pensiamo che un network anche in campo turistico sia vincente, considerando che attingiamo dallo stesso bacino turistico, ovvero il Piemonte».

### VERTICE DELLE PROVINCE

Mentre di nuovo sul fronte dei trasporti, nel pomeriggio il vertice delle Province è servito appunto per ribadire la volontà di fusione delle attuali tre aziende in una sola, la quarta per dimensioni di tutto il Nord-Ovest italiano: prima Sar e Acts, poi con Rt, il tutto entro l'estate 2010. «Ma io confido che potremo ultimare questo processo anche prima - ha concluso Vac-

carezza». Il clima, però, tra le due aziende savonesi che presto si uniranno è tutt'altro che calmo. Il presidente di Sar, Marco Lengua, ha duramente polemizzato con l'assessore provinciale Marson accusandolo di parlare di fusione Sar-Acts senza aver mai interpellato Sar. Un'accusa cui Marson ieri ha replicato: «Voglio sottolineare al presidente Lengua che la volontà di unire Acts e Sar non è del sottoscritto ma necessaria esecuzione di una legge regionale - ha detto - e aggiunto che in data 7 settembre la giunta provinciale ha approvato lo schema di deliberazione su questi indirizzi e il giorno stesso gli amministratori di Sar sono stati convocati in Provincia ed eletti, dal presidente, in mia presenza, circa le linee guida trattate. A seguito dell'esposizione, Sar ha dichiarato la disponibilità-volontà a conformarsi al percorso di unificazione dei due bacini. Le esternazioni di Lengua lasciano adito al sospetto che nel frattempo abbia cambiato idea».

**DARIO FRECCERO**

### INTERVENTO

GIACOBBE:  
CORRETTI SU  
SAN GENESIO

CARLO GIACOBBE

IL COMMITATO civico di San Genesio ha chiamato in causa la Provincia per la costruzione a proposito dell'impianto recupero inerti. La mia giunta ha espresso un orientamento favorevole alla proposta sulla base della quale il proponente ha presentato il progetto che ha ricevuto la valutazione tecnica, e non politica, degli organi competenti (Comune, Provincia). La concessione dell'area, di proprietà comunale, e la variante urbanistica devono essere deliberate dal Consiglio comunale. Fino ad allora non vi è nessuna determinazione sulla abitazione: il nuovo Consiglio è libero di fare le sue scelte. Si è ritenuto di rinviare la discussione e l'assunzione di decisioni a dopo le elezioni proprio perché il clima prelettorale avrebbe impedito una serena valutazione del progetto. Per prima cosa non è un impianto di smaltimento rifiuti, ma di recupero di inerti provenienti dalle attività edilizie locali, di dimensioni contenute e con precise modalità di controllo, che non possono arrecare turbazione del territorio. Per quanto riguarda i costi, non interferisce con le abitazioni, soprattutto dopo che è stata realizzata la strada alternativa. Può dare un servizio utile agli artigiani e ai cittadini. Aiuterà a prevenire la scandalosa pratica di abbandoni di "zette". Un tale intervento può essere considerato alla stregua di una qualsiasi attività di piccola e media impresa che vuole insediarsi nel territorio; anzi riveste un interesse pubblico. Credo di essere stato un sindaco che diceva quel che facevate e faceva quel che diceva. Con i cittadini di San Genesio mi sono assunto impegni che sono stati mantenuti oppure ho reso conto di obiettivi che non si sono potuti raggiungere. Anche in questo caso non sono venuto meno a questa correttezza.

CARLO GIACOBBE è un sindaco di Viozza